

I siti Unesco in Emilia-Romagna

Il riconoscimento come sito Unesco del **“Carsismo nelle Evaporiti e grotte dell’Appennino settentrionale”** arricchirà ulteriormente l’elenco delle realtà che in Emilia-Romagna sono a vario titolo sotto l’egida dell’Organizzazione delle Nazioni Unite per l’Educazione, la scienza e la cultura.

Rimanendo sempre in ambito ambientale e naturalistico, la **Riserva integrale di Sasso Fratino** nel Parco delle Foreste Casentinesi, sede di una parte del sito transnazionale delle **Antiche faggete primordiali dei Carpazi e di altre regioni d’Europa**. O anche le tre **Riserve Mab Biosfera: il Delta del Po, l’asta del fiume Po e l’Appennino Tosco-emiliano**.

Passando al campo storico e artistico si possono ricordare i **Portici di Bologna**; la **Cattedrale, la Torre civica e Piazza Grande a Modena**; i **Monumenti paleocristiani di Ravenna**; **Ferrara città del Rinascimento e il Delta del Po**.

Senza dimenticare le **“Città creative”** Unesco quali **Bologna** per la **musica**, **Parma** per la **gastronomia** e **Modena** per le **media arts**.